



Commissario Straordinario

*per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto*



PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

**Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e
tutelare le risorse naturali - cod. procedura 2.3.3 "Filieri Verdi"**

elaborato: A.1 – SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

intervento:

***Filieri Verdi: Interventi di bio-rimedio fito-assistito per il risanamento di aree "a
terra" ed aree "a mare" dell'area vasta di Taranto - Promozione di "filieri verdi".***

importo:

€ 33.635.526,35

soggetto proponente:

***Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
riqualificazione dell'area di Taranto - via Anfiteatro, 4 – 74123 Taranto
e-mail: v.uricchio@governo.it - pec: commissario_bonifiche.taranto@pec.governo.it***

18 settembre 2025

Allegato A1 – SCHEDA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

Procedura di selezione	PN JTF 2021-2027, Azione 2.3 "Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali", Procedura 2.3.3 "Filiere Verdi"
Titolo dell'operazione	<i>Filiere Verdi: Interventi di bio-rimedio fito-assistito per il risanamento di aree "a terra" ed aree "a mare" dell'area vasta di Taranto - Promozione di "filiere verdi"</i>

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto
Legale Rappresentante	Vito Felice Uricchio
Indirizzo PEC	commissario_bonifiche.taranto@pec.governo.it
Referente dell'operazione	Vito Felice Uricchio
Ufficio di appartenenza	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto
Ruolo del referente	Commissario straordinario – legale rappresentante
Indirizzo e-mail del referente	v.uricchio@governo.it
Contatto telefonico del referente	335.6499831

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Titolo dell'operazione	<i>Filiere Verdi: Interventi di bio-rimedio fito-assistito per il risanamento di aree "a terra" ed aree "a mare" dell'area vasta di Taranto - Promozione di "filiere verdi"</i>
Tipologia di intervento	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessa <u>congiuntamente</u> più tipologie</i> ☒ disinquinamento ed incremento della sostanza organica e sequestro di importanti aliquote di CO₂. ☒ creazione di filiere verdi che comprendano anche la piena valorizzazione della biomassa vegetale mediante approcci di upcycling . - interventi per la produzione di "advanced biofuel" ai sensi dell'Allegato IX della Direttiva RED II dell'Unione Europea. ☒ interventi di agricoltura.
Descrizione sintetica dell'intervento: Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7) articolate secondo i seguenti punti:	

A.1 Capacità della proposta progettuale di conseguire benefici sulle seguenti componenti

Il progetto **Filiere Verdi: Interventi di bio-rimedio fito-assistito per il risanamento di aree "a terra" ed aree "a mare" dell'area vasta di Taranto - Promozione di "filiere verdi"** è individuato dal Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, nell'ambito della procedura 2.3.3 "Filiere verdi", quale progetto strategico per il suo rilevante impatto nel rimediare e mitigare gli impatti socioeconomici negativi derivanti da processi industriali inquinanti e dall'impiego dei combustibili fossili, promuovendo la rigenerazione dei territori e la creazione di nuove opportunità economiche anche attraverso la diversificazione delle attività produttive.

Il progetto, in particolare, promuove il ripristino di matrici ambientali degradate attraverso approcci naturali in grado di generare materie prime da destinare alla riconversione industriale.

L'azione di biorimedio fito-assistito alla base del progetto *Filiere Verdi* consentirà, migliorando,

a terra:

- la qualità e la fertilità e operando il sequestro di importanti aliquote di CO₂, la restituzione agli usi produttivi di ampie porzioni del territorio, prevalentemente a vocazione agricola, con particolare riferimento ad aree ricadenti nell'Area di crisi industriale complessa dei Comuni di Taranto, Statte, Montemesola, Massafra e Crispiano e ad altri Comuni della provincia ionica;

a mare:

- la qualità dei sedimenti marini del Mar Piccolo, l'azione di depurazione naturale degli stessi con metodologie in situ, l'abbattimento della CO₂ e l'ossigenazione delle acque, ed in generale, la qualità ambientale con l'incremento in biodiversità.

Le **attività di biorisanamento a terra** saranno realizzate in aree pubbliche ed avranno carattere dimostrativo e di modularità. Tra esse si citano aree presenti nell'Arsenale della Marina Militare, aree in uso governativo in gestione al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, aree delle Amministrazioni Comunali coinvolte e di altre Amministrazioni Pubbliche (Aeronautica Militare, Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto, Mar Piccolo ecc.).

Le azioni dimostrative e di partecipazione informata saranno rivolte alle imprese ed alla cittadinanza e avranno il pregio di attivare il coinvolgimento del mondo agricolo per la coltivazione di essenze a valenza duale:

- a) degradazione/estrazione dei contaminanti con produzione di materiali utilizzabili nel comparto industriale, ottenendo vantaggi aggiuntivi e ritorni economici legati ai crediti di carbonio (o carbon credits);
- b) produzione delle biomasse mediante l'incremento della sostanza organica nei suoli, che ha anche il pregio di ridurre la biodisponibilità di inquinanti grazie all'azione chelante della stessa.

Le azioni di valorizzazione delle biomasse prodotte dal biorisanamento (upcycling e advanced biofuel) vedranno un coinvolgimento del mondo industriale per la realizzazione di imprese innovative in grado di trasformare le biomasse alimentando l'industria verde.

Il progetto in esame sarà specificamente orientato alla riduzione delle condizioni di degrado nelle aree pubbliche, attraverso un'azione dimostrativa che consentirà, attraverso il coinvolgimento del mondo scientifico (CNR- Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente e Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente di UNIBA), di acquisire

ogni utile informazione tesa a dimostrare l'efficacia dell'azione di risanamento ma anche le ricadute economiche per privati che intendano coltivare piante redditizie ma efficaci per la bonifica del top-soil.

Le attività nelle **aree a mare** saranno svolte specificatamente nel Mar Piccolo di Taranto, attualmente incluso nel SIN di Taranto a causa della qualità dei suoi sedimenti e delle sue acque, e mireranno a utilizzare sia microrganismi sia specie vegetali e animali, naturalmente presenti nell'area di studio, per interventi di risanamento ambientale. È noto, infatti, che le alghe (micro e macroalghe) sono organismi fotosintetici che svolgono un ruolo chiave nell'equilibrio ecologico degli ecosistemi marini.

In merito alle specie animali, un gruppo tassonomico recentemente considerato promettente per attività di biorimedio è quello degli Echinodermi Oloturoidei, che si nutrono e vivono sopra e, parzialmente immersi, all'interno dei sedimenti facilitando, con il loro movimento, il riciclo dei nutrienti all'interfaccia sedimento-acqua, svolgendo un ruolo significativo nella bioturbazione e nella produttività di altri organismi come i batteri bentonici. Le oloturie sono considerate degli ottimi bioindicatori per la quantificazione della sostanza organica e di sostanze contaminanti quali i metalli e sono considerate tra le risorse marine europee in rapida espansione; pertanto, possono rappresentare una fonte di reddito alternativa alla monocoltura della mitilicoltura caratterizzante il territorio tarantino.

L'attività vedrà la realizzazione dell'azione dimostrativa in quattro siti localizzati in 4 zone del I Seno del Mar Piccolo di Taranto definite sulla base di precedenti indagini tecnico-scientifiche.

A.2 Grado di definizione degli obiettivi della proposta progettuale

Il progetto *Filiere verdi* si colloca nell'Area di crisi industriale, ad elevato rischio ambientale, da decenni fortemente impattata prevalentemente da insediamenti industriali. Studi epidemiologici (a cura dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) hanno rilevato importanti criticità di salute per la popolazione residente, a seguito dell'esposizione ad inquinanti organici ed inorganici caratterizzanti tutte le matrici ambientali. Con particolare riferimento ai suoli, la cui contaminazione è, in buona parte, determinata da fall out atmosferico, i territori sopra menzionati comprendono il più elevato numero di terreni degradati esistenti nella provincia di Taranto. In tale contesto, con il *progetto Filiere verdi* si intende sviluppare *interventi di risanamento green, in linea con i principi del Biorimedio fito-assistito* (degradazione/trasformazione e immobilizzazione di inquinanti nel suolo a seguito dell'azione sinergica tra specifiche essenze vegetali e batteri che popolano la rizosfera), caratterizzati da bassi costi e positive ricadute di carattere ambientale, sociale ed economico.

L'azione di biorimedio fito-assistito e l'attivazione di solide filiere verdi saranno finalizzate a *restituire agli usi produttivi ampie porzioni del territorio*, prevalentemente a *vocazione agricola (a terra) e mitilicolturale (a mare)*, garantendo il *miglioramento della qualità dei suoli* (in termini di disinquinamento, incremento della sostanza organica e ripristino delle comunità microbiche con incremento della fertilità), il *sequestro di importantissime aliquote di CO₂*, la *creazione di filiere produttive* che comprendano anche la piena valorizzazione della biomassa vegetale mediante approcci di upcycling (tesi a conferire il massimo valore aggiunto, estraendo metalli e materie prime critiche da ricollocare sul mercato, biopolimeri, principi attivi per farmaci e cosmetici, legname per la costruzione di imbarcazioni di lusso, materiali per l'edilizia e per gli arredi, oltre alla produzione di "advanced biofuel" ai sensi dell'Allegato IX della Direttiva RED II della Unione Europea, etc.), creando *nuove opportunità occupazionali e l'attivazione di percorsi volti a ridurre sensibilmente il rischio per la salute delle popolazioni residenti*.

Ulteriore importante finalità del progetto candidato sarà quello di avviare una bonifica dei sedimenti marini, sia pure in zone limitate, utilizzando procedure di biorisanamento che, come noto, non sono alternative ad altre procedure (meccaniche, chimiche ecc) bensì integrative a minor impatto ambientale.

A3. Capacità della proposta progettuale di attuare processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme associative

La partecipazione informata costituisce elemento centrale della gestione delle attività di bonifica, in generale, e nello specifico anche per la proposta progettuale Filiere Verdi, in quanto la tematica ambientale è trasversale anche a tutte le attività antropiche che comprendono quelle agricole, industriali, artigianali, turistiche, per la fruizione ludica ed alla vita e benessere dei cittadini, erogando importantissimi servizi ecosistemici.

Allo stato attuale, già dall'inizio del mandato del Commissario Straordinario (marzo 2024), sono stati immediatamente attivati processi di partecipazione informata attraverso una collaborazione strutturata con il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari (UNIBA) che, ha reso immediatamente disponibile una puntuale mappatura degli stakeholder.

I cittadini ed in generale i portatori d'interessi dell'area tarantina, partecipando numerosi agli incontri organizzati con UNIBA, hanno già dimostrato la voglia di esprimere un loro contributo per sostenere percorsi di transizione ecologica, sociale e culturale, per prendere parte alle decisioni da assumere, passando da meri spettatori a forza attiva e consapevole, capace di incidere anche personalmente sul territorio con un'assunzione di responsabilità collettiva: sfida che deve essere assolutamente colta, sostenuta ed assecondata nel corso dell'azione commissariale, anche nell'attuazione della presente proposta progettuale *Filiere Verdi*.

A titolo esemplificativo si porta a conoscenza che già lo scorso 4 aprile 2025, presso la Prefettura di Taranto è stata presentata la *Carta del Mar Piccolo*: un patto territoriale e di comunità per la Governance sostenibile e partecipata. La partecipazione di oltre 150 portatori di interessi in 4 differenti incontri, ha consentito di raccogliere importanti stimoli provenienti dal territorio, opportunamente formalizzati nello stesso documento.

Un'altra azione particolarmente significativa è il *Patto per l'Ecogiustizia*, riunitosi a Taranto per la prima volta lo scorso 15 gennaio 2025 e che riunisce ben 22 Associazioni che punta a confrontarsi costantemente con le Istituzioni, monitorando l'utilizzo dei fondi e promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini.

Appare evidente come la proposta progettuale *Filiere Verdi* non si limiti agli aspetti tecnico-scientifici di risanamento ambientale, bensì si pone in continuità con il percorso partecipativo già intrapreso dal Commissario Straordinario, integrando detto approccio partecipativo e comunitario per garantire un radicamento sociale e sostenibilità a lungo termine. In particolare:

- *Coinvolgimento attivo dei cittadini:*
 - promozione di laboratori territoriali, momenti di confronto e attività orientate a monitorare insieme lo stato del suolo e della vegetazione;
 - iniziative di volontariato ambientale (piantumazioni collettive, cura delle aree verdi, giornate di sensibilizzazione).
- *Ruolo delle forme associative:*
 - coinvolgimento di associazioni ambientaliste, comitati di quartiere, cooperative sociali e reti di agricoltura urbana, che possono assumere funzioni di presidio, cura e valorizzazione delle aree interessate dal biorimedio fito-assistito;
 - co-progettazione di attività educative e divulgative rivolte a scuole, famiglie e cittadini.
- *Valorizzazione delle conoscenze locali:*

- riconoscimento e integrazione dei saperi tradizionali (ad es. pratiche agricole o di cura del verde urbano);
 - attraverso la costruzione di un dialogo tra esperti scientifici e comunità locali, si potranno favorire processi decisionali inclusivi.
- **Strumenti di comunicazione e trasparenza:**
- creazione di piattaforme digitali e strumenti di comunicazione partecipata per informare sui risultati del progetto, monitoraggi e benefici raggiunti;
 - narrazione condivisa dei progressi tramite eventi pubblici.
- **Ricadute sociali ed economiche:**
- attivazione di filiere verdi che generano opportunità occupazionali per giovani e categorie fragili, anche attraverso il terzo settore;
 - rafforzamento del senso di appartenenza e della percezione positiva del territorio da parte della comunità.

In questo modo, il progetto dimostra alta capacità di generare inclusione, partecipazione e corresponsabilità: i cittadini non sono semplici destinatari, ma veri e propri co-protagonisti dei processi di risanamento e rigenerazione ecologica.

B.1 Capacità della proposta progettuale di costituire "best practices"

Il progetto *Filiere Verdi* presenta una notevole capacità di costituire una *best practice* nell'ambito delle bonifiche ambientali, in quanto integra efficacia tecnica, sostenibilità ambientale ed economicità gestionale.

La combinazione tra piante iperaccumulatrici o tolleranti, microrganismi promotori della crescita e ammendanti specifici consente di aumentare la capacità di rimozione, stabilizzazione o degradazione degli inquinanti, rendendo questa tecnologia molto performante.

La sua valenza come best practice risiede nella possibilità di:

- ridurre l'impatto ambientale rispetto a tecniche chimico-fisiche più invasive;
- offrire una soluzione scalabile, replicabile e adattabile a diversi contesti pedoclimatici e tipologie di contaminazione;
- garantire costi inferiori e una maggiore accettabilità sociale;
- favorire il recupero ecologico e paesaggistico delle aree degradate;
- allinearsi con le principali strategie europee e internazionali in materia di sostenibilità, economia circolare e nature-based solutions.

Il progetto trova nella *sostenibilità, resilienza, riduzione del consumo di suolo, riqualificazione e vivibilità* anche sul piano sociale con possibilità di lavoro ed equità sociale, *governance e rigenerazione*, forti elementi di coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).

Se adeguatamente supportato da protocolli standardizzati, monitoraggio scientifico e casi applicativi consolidati, il progetto *Filiere Verdi* può quindi configurarsi come una pratica di riferimento (best practice) nel campo delle tecniche di bonifica

sostenibile, anche oltre la scala locale.

C.1 Capacità della proposta progettuale di avere un impatto economico/sociale e sul territorio

La proposta progettuale *Filiere Verdi* ha quale obiettivo primario lo sviluppo di interventi di risanamento green, in linea con i principi del biorimedio fito-assistito, che prevedono la rimozione/degradazione/trasformazione e immobilizzazione di inquinanti nel suolo a seguito dell'azione sinergica tra specifiche essenze vegetali e batteri che popolano la rizosfera, caratterizzati da bassi costi e positive ricadute di carattere ambientale, sociale ed economico, restituendo così agli usi produttivi aree degradate e favorendo una crescita compatibile con l'ambiente e con l'equità sociale, in piena coerenza con gli obiettivi della Transizione giusta e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In tale direzione la presente azione mira a sostenere la caratterizzazione ambientale e la bonifica delle aree dismesse e degradate (a terra e a mare), con la finalità di riqualificazione di aree periferiche utilizzabili per le finalità produttive o per la creazione di infrastrutture e aree a verde, ovvero per dare propulsione alla blue economy, con l'apporto delle tecnologie più evolute.

Tali azioni di risanamento del territorio hanno il precipuo scopo di far diventare l'area di Taranto un traino economico, produttivo, tecnologico, conseguendo un ruolo di avanguardia per un più equilibrato sviluppo, rafforzando e, al tempo stesso, ammodernando il modello sociale.

Per tale motivo, già dall'inizio del mandato del Commissario Straordinario, sono state attivate importanti forme di collaborazione interistituzionale con le amministrazioni pubbliche nazionali e del territorio e con importanti realtà imprenditoriali e si ritiene che la proposta progettuale *Filiere Verdi* si ponga in una linea di continuità ed integrazione con quanto già intrapreso.

A titolo esemplificativo, si ritiene utile ai fini valutativi della presente proposta progettuale, mettere in evidenza:

- il *Protocollo d'intesa* siglato tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e la *Marina Militare Italiana* per la valorizzazione e bonifica di aree demaniali in uso alla M.M. attraverso interventi di fitorimediazione. Le parti hanno già avviato un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative, finalizzato a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche della caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti inquinati e, più in generale, nei campi dell'ambientalizzazione di insediamenti produttivi strategici per il Paese e della riqualificazione dei territori, facendosi promotori di iniziative di scambio culturale e scientifico, con altri Enti, Università, Organismi, Istituzioni, nonché con associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado.

La collaborazione fra M.M. e C.S. si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

- o individuazione di opportunità di comune interesse nell'ambito delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di aree governative in uso alla Marina Militare insistenti nell'area del Mar Piccolo di Taranto;
- o sviluppo di progetti, anche sperimentali, nel settore della bonifica dei siti inquinati con testazione di tecnologie innovative sostenibili sia sul piano ambientale che economico;
- o organizzazione di workshop, seminari congiunti anche in collaborazione con le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca;

- sviluppo di progetti per la formazione/aggiornamento professionale del personale di entrambe le parti (per quanto funzionale e di competenza), in merito agli aspetti legati alle attività oggetto dell'Accordo, svolte nell'ambito della tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Per la realizzazione degli obiettivi del Protocollo sono state congiuntamente individuate dalle Parti all'interno dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto da sottoporre ad opere di bonifica della matrice suolo mediante fitorimediazione e ove necessario, con altre tecniche, privilegiando le *nature based solutions* (Nbs).

- L'Accordo tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e la Presidente della *Fondazione Biotech for Life ITS Academy*, che rappresenta un tassello fondamentale per la costruzione di nuovi scenari applicativi con importanti riverberi sulla formazione di giovani studenti, per la creazione di imprese innovative e per generare nuove e più promettenti prospettive di sviluppo dell'area Tarantina con un'azione all'ambiente ed utilizzando approcci naturali. Infatti, le biotecnologie rappresentano un asset strategico per il futuro di Taranto, partendo dalle bonifiche ma interessando numerosi altri ambiti per lo sviluppo delle filiere produttive facendo ricorso anche alla produzione di biofertilizzanti e biopesticidi, biocarburanti, sino alla trasformazione dei rifiuti in materie prime ad elevato valore aggiunto. Le biotecnologie rientrano tra le tecnologie emergenti, architravi della nuova rivoluzione industriale.
- L'Accordo tra il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e *Confapi*, che mira a creare un'azione sinergica, una speranza corale alle esigenze del territorio a cui sinora si è tentato di fornire risposta a livello individuale, in cui tutti gli attori possano individuare strategie concrete condivise per il rilancio del territorio e della sua economia. La proposta progettuale *Filiere Verdi* ben si colloca tra gli obiettivi primari dell'accordo, ovvero dare impulso a programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale per la diffusione dell'innovazione nel settore delle tecnologie per l'ambiente e dell'industria sostenibile in risposta alle necessità d'innovazione delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese, sviluppare iniziative congiunte allo scopo di favorire il coinvolgimento delle imprese locali e del territorio, promuovere attività formative, anche con il coinvolgimento del mondo scientifico, convegni e seminari di interesse comune, favorire la diffusione di buone pratiche e l'aggiornamento degli stakeholders, collaborare, con il mondo scientifico, a progetti di ricerca e studio su temi rilevanti per il territorio.

La stretta collaborazione con il *Comune di Taranto*, territorio in cui ricadono buona parte degli interventi della presente proposta progettuale, rende particolarmente significativa una forte sinergia interistituzionale che coinvolge anche le forze imprenditoriali e sociali, i corpi intermedi, le intelligenze e le sensibilità presenti nella città e nel territorio in cui è inserita.

Da quanto ampiamente illustrato se ne deduce che la proposta progettuale *Filiere Verdi* ha una forte capacità di generare *impatti positivi multidimensionali*, sinteticamente come di seguito.

- *economici*, grazie alla riduzione dei costi delle bonifiche, secondo metodi standard e alla creazione di valore dalle biomasse;
- *sociali*, grazie all'accettabilità, alla salute pubblica e al coinvolgimento della comunità;
- *territoriali*, grazie alla rigenerazione di suoli e paesaggi e al rafforzamento della bioeconomia locale.

Impatto economico

- Riduzione dei costi di bonifica rispetto a metodi tradizionali (scavo, trattamenti chimico-fisici).
- Valorizzazione della biomassa prodotta (bioenergia, bioprodotto, materiali da economia circolare).
- Creazione di nuove opportunità occupazionali nelle filiere verdi (coltivazione, gestione biomasse, monitoraggio).

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

- Attrattività per investimenti in innovazione sostenibile e riconversione di aree marginali. Impatto sociale - Accettabilità sociale elevata: il paesaggio bonificato con piante è percepito come più naturale e integrato. - Contributo alla salute pubblica tramite riduzione dei contaminanti in suolo, acqua e aria. - Coinvolgimento di comunità locali, enti pubblici e imprese in processi partecipativi di rigenerazione. - Valorizzazione del capitale umano attraverso formazione e competenze in bioeconomia e sostenibilità. Impatto territoriale - Recupero di aree degradate o marginali (ex cave, aree minerarie, siti industriali dismessi) e loro reinserimento in circuiti produttivi o ecosistemici. - Miglioramento della qualità paesaggistica ed ecologica dei territori. - Rafforzamento delle filiere locali verdi (agricoltura sostenibile, bioenergia, economia circolare). - Contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile e coerenza con strategie europee.	
(eventuale) Procedure di esproprio	X l'intervento <u>non è interessato</u> da procedure di esproprio - l'intervento <u>è interessato</u> da procedure di esproprio
Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno (rif. RCO38)	70 ettari tra aree a terra e a mare
Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi (rif. RCR52)	70 ettari tra aree a terra e a mare
Livello di progettazione disponibile	QUADRO ESIGENZIALE
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	Si riporta uno schema sintetico delle possibili autorizzazioni necessarie e degli Enti coinvolti sulla base delle aree attualmente inserite nel quadro esigenziale:

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

	VINCOLO PRESENTE ANCHE IN PARTE DELLE AREE DI PROGETTO	Tipo di parere ed Ente preposto	Presente/da acquisire
	- Alta Pericolosità Inondazione AP e Rischio R4 del PAI Puglia; - Corsi d'acqua: artt. 6 e 10 NTA PAI;	Parere Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale	Da acquisire
	- BP Fiumi Torrenti e Acque Pubbliche - Fiume Patenisco, Gravina di Colombato - R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904 Artt. 23/S, 30/S NTA PUG (solo alcune p.lle non interessanti); - BP Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA COSTA OCCIDENTALE JONICA RICADENTE NEI COMUNI DI GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANO, MASSAFRA E TARANTO. Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino 01-08-1985 G.U. n. 30 del 06-02-1986; - BP Territori Costieri; - BP Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA JONICA RICADENTE NEL COMUNE DI TARANTO. Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino 01-08-1985 G.U. n. 30 del 06-02-1986; - BP Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo - L.R. n. 30 del 21.09.2020 BURP n. 132 del 21.09.2020; - BP Vincolo Paesaggistico Immobili ed Aree di Notevole Interesse Pubblico - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA COSTIERA DEL MAR PICCOLO NEL COMUNE DI TARANTO Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino 01-08-1985 G.U. n. 30 del 06-02-1986;	Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 NTA del PPTR della Puglia rilasciata da Regione Puglia Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (art. 95 comma 2 delle NTA del PPTR: per opere da eseguirsi da parte di Amministrazioni statali si applica l'art. 147 del Codice del Paesaggio (Conferenza dei Servizi)	Da acquisire
	- UCP Reticolo Idrografico di Connessione alla R.E.R.: Artt. 23/S, 31/S NTA PUG; - UCP Vincolo Idrogeologico; - UCP Area di rispetto dei Boschi; - UCP Area limitrofa a ZSC Pineta dell'arco ionico IT9130006 - U.C.P - Paesaggi Rurali; - UCP Area a Rischio Archeologico; - UCP Area di rispetto dei Boschi; - UCP Aree di Rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali;	Autorizzazione paesaggistica (art. 91 comma 10 NTA del PPTR) rilasciata dalla Regione Puglia Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	Da acquisire
	Vincolo Idrogeologico ex R.D. 3267/1923	Parere Vincolo Idrogeologico rilasciato da Regione Puglia, Servizio Territoriale Agricoltura TA	Da acquisire
	- Area limitrofa a ZSC "Pinete dell'arco ionico" Codice IT9130006 Rete Natura 2000 - ZSC "Mar Piccolo" Codice (IT9130004)	Verifica di Valutazione di Incidenza Ambientale Fase I Screening - Regione Puglia Servizio VIA, VAS e V.Inc.a.	Da acquisire
	Parco Naturale Regionale del Mar Piccolo	Comune di Taranto Direzione Ambiente, Salute e Qualità della vita	Da acquisire
	Interventi di alghicoltura in Mar Piccolo	Parere Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo	Da acquisire in base alla scelta delle porzioni a mare su cui intervenire
<i>I vincoli sopra riportati non sono presenti su tutte le aree di intervento, atteso che le aree sono dislocate in territori differenti.</i>			
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	45 MESI (dalla concessione del finanziamento – IV trimestre 2025 - sino al collaudo dell'intervento – II trimestre 2029)		

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☒ PN JTF 2021-2027 (fonte principale) - risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento
Altre fonti di finanziamento (rif. paragrafo 6 della comunicazione)	☒ <u>non sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> - <u>sono previste risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento</u> per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.) _____ _____ _____

COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI	
Programmi/Piani di riferimento	☒ la proposta <u>non prevede</u> complementarietà con altri interventi - la proposta <u>prevede</u> complementarietà con altri interventi <i>In caso di risposta affermativa, descrivere come l'intervento risulta essere complementare ad altri interventi <u>già realizzati o in corso di realizzazione</u> a valere su altri Programmi/Piani (PNRR, PN, PR, FSC, ecc.)</i>
<i>Indicazione dell'Obiettivo di riferimento</i>	//
<i>Indicazione delle Azioni/Misure di riferimento</i>	//

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€ 33.635.526,35
<i>risorse a valere sul PN JTF 2021-2027</i>	€ 33.635.526,35
<i>(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ 0,00

ULTERIORI INFORMAZIONI
- -

CRONOPROGRAMMA LAVORI	
FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione	
1. (eventuale) Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	VI MESI Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
2. (eventuale) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	I MESE Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	III MESI Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2
4. Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori)	I MESE Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)	II TRIMESTRE 2029 Indicare data

CRONOPROGRAMMA SOLO FORNITURE/SERVIZI
FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

1. Individuazione/Approvazione forniture e/o servizi da acquisire (cantierabilità)	6 MESI <i>Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
2. Predisposizione e approvazione atti di gara	1 MESE <i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
3. Pubblicazione avviso/bando	3 MESI <i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
4. Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione OGV	1 MESE <i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 3 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
5. Inizio erogazione forniture e/o servizi	1 MESE <i>Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 4</i>
6. Fine erogazione forniture e/o servizi	II TRIMESTRE 2029
7. Verifica di conformità/collauda	II TRIMESTRE 2029



Vito Felice
 Uricchio
 20.09.2025
 11:13:34
 GMT+02:00